

MOZIONE

N. 82

**INSERIMENTO DELL'ABBAZIA DI
STAFFARDA COME SITO DI
IMPORTANZA COMUNITARIA.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO*

Protocollo CR n. 34554

Presentato in data 24/10/2014



CL021802/85/14/X

12:24 24 OTT 2014 A01000 002339

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE U. 82

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: inserimento dell'Abbazia di Staffarda come Sito di importanza comunitaria

Premesso che

- i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale formano la rete ecologica europea denominata rete Natura 2000 prevista dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, il cui compito è garantire la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e di specie peculiari del continente europeo particolarmente minacciati di frammentazione;

preso atto che

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120, stabilisce all'articolo 4, comma 1, che le regioni e le province autonome assicurano per i proposti siti di importanza comunitaria opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative sugli specifici obiettivi di conservazione; e all'articolo 4, comma 2, stabilisce che in via definitiva tali amministrazioni predispongano appropriati piani di gestione per la definizione delle misure di conservazione necessarie;

valutato che

- il 30 settembre 2009 la presidente della Regione, Mercedes Bresso, e il commissario della Fondazione Ordine Mauriziano, Giovanni Zanetti, hanno

firmato l'atto di compravendita che trasferisce alla Regione la proprietà dei beni immobili del contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda, che rientrano nei confini del Parco naturale del Po cuneese;

- con il perfezionamento delle acquisizioni dei beni della Fondazione Ordine Mauriziano (nel luglio 2008 toccò a quelli del patrimonio disponibile della Fondazione nella zona storico-paesaggistica a contorno della Precettoria Antoniana di Sant'Antonio di Ranverso e nello scorso gennaio avvenne il trasferimento della proprietà di quelli appartenenti al complesso urbano e rurale del Parco naturale di Stupinigi) la Regione si pone l'obiettivo di evitare la dispersione e la frammentazione degli immobili, che comprometterebbe il recupero e la valorizzazione nell'ambito del programma regionale in materia di aree protette e del progetto di rifunionalizzazione del sistema delle residenze sabaude riconosciute Patrimonio dell'umanità dall'Unesco;
- la Regione Piemonte ha assegnato al Parco del Po Cuneese la gestione dei terreni di Staffarda, per un totale di 623 ettari, pari a circa 1635 giornate piemontesi, e la Cascina Pascolo Inferiore, acquistati nel settembre 2009 per oltre 18 milioni di euro dalla Fondazione Ordine Mauriziano;

considerato che

- la Tenuta di Staffarda si classifica tra i siti di maggior rilevanza conservazionistica presenti in Italia per la presenza di colonie di Chiroteri, riproduttive e svernanti. Ospita, infatti, la seconda maggior colonia riproduttiva di *Myotis myotis* e *Myotis blythii* nota nell'Italia nordoccidentale e una delle sole quattro di dimensioni cospicue note in Piemonte. E' segnalata, inoltre, la presenza di almeno altre 4 specie di chiroteri (*Myotis emarginatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus* e almeno una specie del genere *Plecotus*);
- *Quando fu visitato per la prima volta a fini chiroterologici, nel 1990, il roost si presentava accessibile ai visitatori dell'abbazia e la colonia sottoposta a un intenso disturbo. [...] Negli anni successivi, la S.Te.P., in accordo con l'Ordine Mauriziano e in collaborazione con il WWF, ha messo in atto una serie di interventi finalizzati alla conservazione e alla compatibilizzazione della presenza dei chiroteri con le diverse esigenze antropiche. [...] Per impedire l'ingresso del pubblico nel rifugio e favorire l'accesso dei pipistrelli direttamente dall'esterno, anziché attraverso un altro vano interno com'era precedentemente, in data 8/06/93 è stata chiusa con un pannello di compensato la porta comunicante con tale vano e aperto il portone che dà sul chiostro. Quest'ultimo accesso è stato inizialmente schermato con un telaio rivestito di rete opaca, con apertura superiore per il passaggio (a chicane) dei pipistrelli; così facendo l'entrata dei visitatori veniva fortemente scoraggiata, benchè non del tutto preclusa. [...] Nei primi mesi del 2007, il CRC è intervenuto sugli accessi in modo da escludere definitivamente ingressi non consentiti (foto). [...] E' stato parallelamente realizzato un circuito con telecamere con illuminazione infrarossa, poste internamente al rifugio, e monitor esterno: il pubblico può così osservare la colonia senza recare ad essa alcun disturbo (foto). [...] Pannelli informativi aggiornati e un*

depliant, distribuito in biglietteria, spiegano il significato conservazionistico dell'azione, inquadrandola nel più generale contesto delle iniziative di tutela della chiroterofauna.(Monitoraggio delle colonie di Chiroteri riproduttive e svernanti di particolare interesse conservazionistico note in Piemonte e dati preliminari sull'attività di swarming, Stato delle conoscenze al 30 aprile 2010, P. Debernardi, E. Patriarca e R. Toffoli);

- In relazione alla sua grande rilevanza conservazionistica, la Regione Piemonte ha da tempo predisposto la documentazione per proporre il sito (già SIR) come SIC (pSIC IT1160041 "Boschi e colonia di chiroteri di Staffarda"), pratica mai giunta a conclusione;

osservato che

- il complesso versa in condizione di degrado e necessita di importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza;
- la tenuta, nella sua unicità, costituisce una insostituibile testimonianza da preservare per la memoria della comunità locale e da valorizzare per il patrimonio culturale della Regione Piemonte;
- la tutela fattiva di tali ambiti è inderogabile per la conservazione di specie di chiroteri minacciate e l'assenza di interventi urgenti di stretta tutela potrebbe significare l'estinzione sul territorio regionale;
- l'inserimento nell'elenco di SIC consentirebbe all'Abbazia di Staffarda il ricorso ai fondi Life per conservare e potenziare il patrimonio naturalistico.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta affinché

predisponga la conclusione dell'iter di approvazione in Regione dell'inserimento della tenuta di Staffarda nell'elenco dei SIC e la trasmissione della pratica relativa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.